

Editoriale

SI CONCLUDE CON IL 2003 UN TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA SIMG



Claudio Cricelli

Presidente della Società Italiana di Medicina Generale

La conclusione di un ciclo impone un bilancio, ed offre lo spunto per una riflessione a tutto campo sulle linee politiche perseguite, sulla attività svolta e sulle prospettive future dell'Associazione ed i conseguenti Indirizzi.

Questo io faccio volentieri a nome del gruppo dirigente che ha dato indirizzo alla Società Italiana di Medicina Generale in questo triennio.

COSA È OGGI UNA SOCIETÀ SCIENTIFICA

Nell'assenza di una chiara identità anche giuridica delle Società Medico Scientifiche del nostro Paese, abbiamo vissuto, come molti, le difficoltà legate alla indeterminatezza del ruolo.

Questo ha comportato una difficoltà di azione, poiché è comunque difficile partecipare alla vita professionale del Paese navigando nella contraddizione di essere comunque considerati interlocutori importanti degli attori Sanitari, senza averne titolo formale. Si sono determinate evidenti aberrazioni in virtù delle quali materie di evidente competenza e spettanza di organismi Medico Scientifici sono stati loro sottratti. Tutto questo, pur rappresentando una anomalia, fa parte della dialettica corrente, ma è ormai palesemente giunto il momento in cui le Società Medico Scientifiche siano identificate quali interlocutori primari di temi ed aree di loro stretta competenza.

Il nostro impegno si è dunque caratterizzato nella ricerca di una identità anche giuridica delle SMS, che è ormai logica, doverosa ed inevitabile, pena gravi distorsioni dei ruoli e pericolose quanto comiche pretese di titolarità rispetto a materie totalmente sconosciute.

Noi riteniamo dunque e questa è stata la nostra politica, che vadano ormai definitivamente identificati i ruoli, gli ambiti di competenza e le attribuzioni delle Società Medico Scientifiche, che tali specificità vadano sviluppate di concerto con le Altri associazioni, all'interno di un contenitore federativo che è stato identificato nella FISM (Federazione Italiana delle Società Medico Scientifiche) e che deve curare collegialmente lo sviluppo di una chiara identità Societaria, fornire indirizzi che consentano una omogeneità di azione tra Associazioni e definire gli standard qualitativi che consentano l'accreditamento rigoroso di una Società Scientifica.

Questo processo è in fase avanzata di svolgimento. Alla sua conclusione intermedia ci aspettiamo di avere chiaramente identificato, caratteristiche, ruolo, funzioni ed ambiti giuridici esclusivi di pertinenza di una Associazione che intenda essere riconosciuta come società medico scienti-

fica, soprattutto nel merito di aspetti strettamente scientifici come la competenza professionale, l'accreditamento, la ricerca clinica epidemiologica e farmaceutica, la Formazione e la funzione di provider, la Formazione a distanza e la progettualità professionale legata alla efficienza ed alla appropriatezza, i curricula professionali finalizzati allo Sviluppo Professionale Continuo.

Chiederemo poi che tali caratteristiche siano confermate in forza di un esplicito decreto che dia un riconoscimento giuridico sostanziale e che prenda la forma di un apposito elenco depositato presso le Regioni ed il Ministero che contenga la lista delle Società medico Scientifiche accreditate.

Di tale Linea evolutiva si hanno già consistenti anticipazioni. In particolare lo stato di provider verrà riconosciuto a quelle Società medico Scientifiche che aderiscano a standard dettati dalla FISM e già sottoposti alla Commissione ECM oltre che alle Società Associate FISM.

L'aderenza a tali standard offre garanzie assolute di rigore e competenza in maniera formativa, tali da costituire un golden standard Europeo nel processo di accreditamento formativo.

Tali esigenze sono particolarmente avvertite da noi, dai nostri Soci e dai nostri quadri dirigenti che si aspettano da un chiarimento di ruolo la risposta ad una serie di situazioni equivocate di livello Regionale e locale, nelle quali l'autorità Sanitaria Locale stenta o rifiuta di riconoscere le Società Scientifiche quali interlocutori di materie peraltro palesemente di loro spettanza.

Nei confronti delle Istituzioni Regionali e locali del SSN noi inizieremo una azione ferma e decisa di informazione finalizzata alla collaborazione, che sia di supporto alle Regioni ed alle ASL nel definire i contenuti scientifici delle loro decisioni gestionali e che sia insieme di tutela e di salvaguardia inflessibile e rigorosa dei Medici di Medicina Generale (MMG) rispetto ad un uso a volte opportunistico e distorto delle conoscenze scientifiche in rapporto ai processi di cura, alla prescrizione dei farmaci, ai comportamenti professionali.

L'ACCREDITAMENTO INTERNO

Salutato da alcuni stolti come una stravaganza, l'accreditamento dei Soci è divenuto il fiore all'occhiello della SIMG e sta per divenire uno dei parametri di riferimento delle Società Scientifiche del nostro Paese.

La percentuale dei Soci preliminarmente accreditati è percentualmente equilibrata rispetto alle attese. Circa il 40% dei Soci ha richiesto e/o ottenuto l'Accreditamento preliminare. Il processo continua a rilento perché al di là della accettazione del principio, pochi percepiscono i vantaggi di questo processo, che appare più penalizzante che premiante.

Alla pari dell'accreditamento formativo, di cui si comincia a percepire portata ampiezza e lungimiranza a distanza di sei anni, anche l'accreditamento individuale sarà meglio comprensibile alla luce di futuri sviluppi del sistema sanitario e della medicina che inevitabilmente dovranno pesare competenze attraverso la misura di due proxy:

- la formazione che è proxy generica della competenza;
- l'accreditamento individuale pesato che è proxy più fedele della capacità manageriale, gestionale clinica e degli outcome clinici.

Se un medico ben formato è in grado di offrire teoriche garanzie di qualità clinica e di appropriatezza, un medico ben formato e certificato offre garanzie ben più alte di eccellenza clinica e di capacità gestionale e della decisione medica.

Riteniamo la nostra scelta lungimirante ed appropriata e ci diamo come obiettivo del prossimo triennio il raggiungimento dell'80% dei soci accreditati.

Obiettivo generale resta il riconoscimento dell'accreditamento dei soci delle società scientifiche quale requisito prioritario di al riconoscimento di una Società Scientifica accreditata.

L'obiettivo finale è raccogliere le componenti maggiormente motivate della professione, spingendo verso l'alto lo standard corrente dei MMG del nostro Paese anche alla luce dell'obiettivo politico di ottenere retribuzioni differenziate per qualità delle cure e per outcome clinici.

FORMAZIONE E RICERCA

Gli ultimi tre anni hanno visto un grande sviluppo della formazione grazie all'effetto ECM e della ricerca clinica in Medicina Generale.

Per la prima volta MMG stanno per iniziare la sperimentazione farmaceutica di Fase III. In questo processo anche la SIMG ha elaborato un suo protocollo che è in attesa di definitiva approvazione.

Abbiamo sostenuto, ed i fatti ci danno ragione, la assoluta inutilità di formare finti ricercatori a pioggia e senza avere chiari gli obiettivi di tale formazione.

Abbiamo salutato con estremo favore la legge di recepimento della direttiva Europea sulla ricerca clinica, della quale abbiamo di recente discusso in un recente Convegno.

Questa legge fa il punto sulle varie tipologie di ricerca, che identifica e descrive e definisce le norme per l'esecuzione di ciascun tipo di Ricerca.

L'atto legislativo è uno dei più avanzati mai visti e porterà sicuramente ad uno sviluppo più chiaro e consistente dei vari tipi di ricerca nei vari settori della Medicina e della Sanità.

Ci siamo impegnati e ci impegneremo sempre di più nel promuovere con rigore e competenza scientifica la Ricerca in Medicina Generale, anche alla luce delle nuove possibilità offerte dal decreto

Siamo peraltro fiduciosi in una imminente presentazione della legge che dovrà sostituire la 541 che norma l'informazione medico scientifica, inclusi i congressi medici e la partecipazione dei MMG.

Annunciamo con orgoglio l'abolizione del comma 5 dell'articolo 12 del 541 che limitava la partecipazione dei MMG ai congressi. La portata di questo articolo, promulgato con il maxi decreto del 30 settembre u.s. va ascritto anche alla tenacia della nostra azione. Ce ne prendiamo volentieri parte del merito e riteniamo di avere riportato una straordinaria vittoria politica. Basterà rileggere gli editoriali dei numeri 5, 2000 e 1, 2002 di questa Rivista per capire come l'efficacia del nostro intervento sia vasta e profonda.

Farmacovigilanza e Ricerca Clinica sono in fase avanzata di discussione. Health Search e Pharma search sono ormai due splendide realtà conosciute e apprezzate dal mondo scientifico e delle Istituzioni.

Siamo ormai alla decima pubblicazione di Health Search su riviste scientifiche internazionali e siamo assai confidenti che il preannunciato accordo che concederà la gestione di Health Search ad una azienda specializzata, non solo non ne fermerà gli sviluppi, ma sottraendoci i compiti del finanziamento consentirà alla SIMG e ai suoi studiosi di liberare le ali della nostra capacità creativa e di ricerca. Proseguiamo il nostro percorso verso una integrazione tra insegnamento Universitario della Medicina e Medicina Generale.

Ascriviamo anche a nostro merito la creazione di uno scenario che consente agli studenti in Medicina di avvicinarsi alla nostra Professione negli anni conclusivi dei loro studi e nella fase di propedeutica all'esercizio professionale.

Abbiamo stabilito rapporti franchi e leali con molte Istituzioni Sanitarie pubbliche e il nostro rapporto con le istituzioni private vede oggi riconosciuta la gentile fermezza di alcune posizioni rigorose nei confronti della politica del farmaco, del rigore e dell'onestà, del riconoscimento di un ruolo paritetico della Medicina Generale rispetto alla specialistica.

Perseguiamo una politica rispettosa di tutti, ispirata alla concordia ed alla concertazione.

Nella fermezza degli indirizzi politici che abbiamo unitariamente definito rispettiamo le idee degli altri fiduciosi nella dialettica politica della Società civile.

Ricerchiamo e sosteniamo gli aspetti costruttivi delle relazioni, la collaborazione e lo sviluppo.

Rigettiamo la tecnica dell'urlo, dell'offesa e della litigazione che non fanno parte della nostra tradizione, del nostro stile, del nostro decoro.

Sappiamo alzare la voce solo per rivendicare l'autorevolezza dei nostri assunti, pronti a riconoscere le ragioni degli altri e ad impedire ogni attacco contro la nostra professione.

CONCLUSIONI

Ho cercato di tracciare un bilancio sommario e largamente incompleto della articolata e complessa azione della Società.

Ho volutamente glissato su alcune difficoltà interne, sulla esigenza di ammodernare l'organizzazione, sulla conclusiva esigenza di risolvere i problemi legati alle doppie e triple appartenenze ed ai tentativi, modesti ma presenti di condizionare la nostra attività associativa dall'esterno e assai modestamente anche dall'interno.

Siamo ormai alla soglia di un nuovo corso della SIMG.

Tre anni di profonda innovazione, che vedranno tutti i soci collegati per via telematica grazie al lancio del SIMG communication Center, straordinario strumento di comunicazione ed E-learning che verrà presentato al Congresso Nazionale.

Dal 1 gennaio verrà inaugurata la nuova sede. In 500 mq avremo nuovi uffici, aule e sale didattiche, sale riunioni, biblioteca e salottini per tutti i soci che vorranno fermarsi a lavorare nella Sede Nazionale. Una nuova casa per tutti, all'altezza della dignità e del prestigio della nostra associazione. Il gruppo Dirigente che conclude oggi il suo mandato ha perseguito tali obiettivi con tenacia e determinazione. Ha allargato il numero dei Soci coinvolti nelle attività. Ha delegato responsabilità, decentrando la realizzazione e coinvolgendo il maggior numero possibile di Soci. Ha aumentato le occasioni di incontro e di confronto, moltiplicando i Congressi Regionali e locali, i Seminari, le Convention Nazionali e le occasioni di formazione.

Consegniamo una Società Italiana di Medicina Generale pienamente vitale, ricca di spunti e di opportunità, stimata e rispettata nel mondo medico e sanitario.

Nel mondo delle Società Scientifiche siamo portatori di intraprendenza e di risultati prestigiosi.

Non ci nascondiamo e non nascondiamo a nessuno i molti problemi irrisolti, le divergenze di opinioni e le controversie che esistono all'interno ed all'esterno della Associazione.

Riteniamo tuttavia che esse rappresentino opportunità e stimolo ad una dialettica crescente finalizzata al rafforzamento ed alla affermazione dei valori della Professione che rappresentiamo.

Ringraziamo tutti i Soci, i Colleghi, i Dirigenti, gli amici e i collaboratori che ci hanno accompagnato in questo percorso.

Ringraziamo il Consiglio, il Segretariato Scientifico, i Responsabili di area, i Presidenti Regionali e Provinciali, i Dirigenti tutti. Con competenza e determinazione hanno portato la Società verso mete altrimenti irraggiungibili.

Con la loro forza e la loro azione di altissimo livello professionale e Scientifico essi hanno contribuito al successo delle nostre iniziative.

Un saluto ed un grazie particolare vanno al Vice Presidente, Ovidio Brignoli, risorsa inesauribile e preziosa sempre a disposizione della Società.

Affrontiamo uniti un avvenire difficile e complesso nella consapevolezza del fascino insito nel dare soluzione ai problemi della professione con entusiasmo, vitalità, competenza e forza creativa.